



GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI FORNITURA IN OPERA DI SERVER, STORAGE, APPARATI DI RETE E SOFTWARE NECESSARI ALLA CREAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DI VIRTUALIZZAZIONE IN CONTINUITÀ OPERATIVA – CIG: 6358031D26

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

1. PREMESSE

1.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento, contenente le informazioni e prescrizioni necessarie all’Impresa appaltatrice o lavoratori autonomi in materia di sicurezza ed, in particolare, sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di protezione adottate in relazione alle attività svolte, è stato redatto in ottemperanza a quanto richiesto ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs 81/2008, il quale al comma 3 prevede: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento ... elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze”* Tale documento *“è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell’evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.... Nell’ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, tale documento è redatto, ai fini dell’affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto”*.

Al successivo comma 3-ter del medesimo art. 26, è previsto che: *“Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all’articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell’inizio dell’esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto; l’integrazione, sottoscritta per accettazione dall’esecutore, integra gli atti contrattuali.”*.

Per quanto sopra richiamato, pertanto, le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Il presente documento contiene le informazioni sui rischi generici nelle sedi oggetto dell'appalto, da fornire all'Impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza proprio al summenzionato D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le attività svolte dalle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei servizi in oggetto, si provvederà a fornire in allegato al contratto il presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di affidamento dell'incarico.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, da coordinarsi con il DUVRI definitivo predisposto dall'Amministrazione previo sopralluogo presso le sedi interessate.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Come già detto, i costi della sicurezza di cui all'art.86 c. 3bis del D.Lgs 163/06 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza, in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori dal DM 145/00 "Capitolato generale d'appalto, art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art.7.

L'art. 87 del D.lgs. 163/06, al co.4, secondo periodo, recita: *"Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture."*

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale".

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Affidamento dei servizi relativi alla fornitura in opera di server, storage, apparati di rete e software necessari alla creazione di una infrastruttura di virtualizzazione in continuità operativa.

Le forniture e i relativi servizi oggetto della presente procedura di Gara sono diretti al raggiungimento delle finalità previste dalle misure relative alla continuità operativa nell'ambito di una infrastruttura di virtualizzazione tesa all'implementazione di un sistema informatico con elevate caratteristiche di business continuity, dunque atto a mantenere l'erogazione dei propri servizi a livelli comunque accettabili anche a seguito di un episodio di crisi.

3. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

3.1 COMMITTENTE

Ente Appaltante: Comune di Arese

Indirizzo sede legale: Via Roma 2 - 20020 Arese - MI

Codice fiscale / partita IVA: 03366130155

Referente del coordinamento: Ing. Anna Paola Menotti

Stazione appaltante - responsabile dell'esecuzione del contratto: Comune di Arese - Area Risorse Finanziarie e Programmazione

Datore di lavoro per i servizi in appalto: Area Risorse Finanziarie e Programmazione Dott.ssa Maria Teresa Faldetta.

3.2 LUOGO

Luogo di svolgimento del servizio: sedi del Comune di Arese

3.3 APPALTATORE DEL SERVIZIO

(da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Impresa Aggiudicataria:

Indirizzo sede legale:

Codice Fiscale e P.IVA :

Legale Rappresentante :

Datore di lavoro :

Referente del coordinamento :

Responsabile servizio prevenzione e protezione :

Medico competente :

4. CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all'interno della sede oggetto dell'appalto:

- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL/INPS o cassa corrispondente alla categoria professionale;
- abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alle visite di sorveglianza sanitaria con le modalità stabilite dal proprio Medico Competente;

- si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal committente riportate nel presente documento.

5. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui l'impresa appaltatrice dovrà attenersi:

- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente del Datore di lavoro della sede, le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività nonché formalizzare, attraverso il verbale di riunione, le misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, etc);
- non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari; in particolare è rigorosamente vietato depositare qualsiasi oggetto, mezzo o materiale, anche solo momentaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza;
- non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- in caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, il Datore di lavoro della sede oggetto dell'intervento dovrà essere preventivamente reso edotto, oltre che dell'intervenuta variazione, anche del nominativo/i del/i nuovo/i lavoratore/i impiegato/i e del possesso da parte di quest'ultimo/i dei necessari requisiti, anche con riguardo agli aspetti della sicurezza.

6. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il Datore di lavoro dell'Appaltatore deve:

- rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica;
- fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali Subappaltatori, per l'integrazione e il miglioramento del presente documento;
- comunicare i contenuti del presente documento ai propri Subappaltatori;
- redigere il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) attinente le proprie scelte e responsabilità nell'organizzazione ed esecuzione dei lavori; se necessario, integrare e aggiornare il P.O.S. ogniqualvolta se ne presenti la necessità (variazioni di lavorazioni e/o introduzione di nuove tecniche di lavoro), consegnandone copia al Committente;
- informare e formare il proprio personale e quello dei Subappaltatori sulle norme generali e particolari di sicurezza (compreso il Piano di sicurezza ed il presente documento) e sui principi della prevenzione incendi e lotta antincendio;
- interdire l'accesso alle aree di intervento a Terzi estranei al servizio;
- sottoscrivere per accettazione e completare, per quanto di propria competenza, prima della consegna del servizio, il presente documento.

Il personale dell'Appaltatore e dei Subappaltatori deve:

- essere munito ed esporre un tesserino di riconoscimento, rilasciato dal proprio datore di lavoro, riportante i dati della ditta, le generalità del dipendente e la fotografia;
- essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana;
- rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro;
- attenersi alle indicazioni contenute nei cartelli indicatori e nei segnali visivi e/o acustici;
- usare i mezzi protettivi collettivi e individuali;
- sgombrare da macchinari, materiali di risulta e rifiuti le zone di attività a servizio ultimato.

È vietato:

- accedere a zone diverse da quelle interessate dall'attività in oggetto;
- accedere senza autorizzazione in tutti quei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "pericolo" (ed in particolare nelle cabine elettriche, quadri, aree con apparecchiature in tensione, etc);
- trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- introdurre sostanze infiammabili e/o pericolose senza preventiva autorizzazione dal parte dell'Ente appaltante;
- spostare apparecchiature o macchinari ubicati nei vari locali senza che tali necessità siano preventivamente fatte presenti all'Ente appaltante;
- compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- fumare in tutti i luoghi chiusi e nelle zone con pericolo di incendio e/o di esplosione;
- compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo di incendio e/o di esplosione nelle zone ove vige apposito divieto;
- passare sotto carichi sospesi;
- assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare con gradazione superiore a 1.2 gradi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 30 marzo 2001 n.125 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati";
- usare le apparecchiature telefoniche ed informatiche presenti nelle strutture.

7. PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

L'Appaltatore dovrà provvedere alla separazione dei rifiuti prodotti (materiale plastico, cartone...) al fine di permettere la raccolta differenziata. Non sarà consentito all'Appaltatore l'uso dei cassonetti sulle vie pubbliche.

Tutto il materiale di risulta da smaltire (scarti, residui, imballaggi, demolizioni, etc.), derivante dalle prestazioni oggetto del presente appalto, è in carico all'Appaltatore, in quanto prodotto dalla propria attività lavorativa.

L'Appaltatore, in qualità di produttore, dovrà pertanto gestire tale materiale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali.

Energia elettrica — L'Appaltatore deve:

- a) utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- b) utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- c) non modificare in alcun modo i sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti;
- d) i cavi e le prolunghie devono essere sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, etc oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

Punti di prelievo di energia elettrica

- I prelievi di energia elettrica per interventi di manutenzione o altro, con tensione 220 V monofase e potenza < di 3 kW, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate nei corridoi o nelle aree attrezzate (aree di cantiere).
- È vietato utilizzare le prese a servizio delle postazioni di lavoro negli uffici ("torrette").
- È vietato utilizzare le prese antincendio.

8. RISCHI POTENZIALI

Per le attività da svolgere in relazione all'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, oltre agli specifici rischi in materia di sicurezza attinenti alle specifiche attività, essendo presenti rischi intrinseci nelle strutture delle sedi presso cui verranno svolti i servizi, è necessario altresì che il personale della Ditta Aggiudicataria, che opererà presso diverse sedi comunali, sia consapevole dei potenziali rischi e che, pertanto, sia messo a conoscenza dei D.V.R. - Documenti di Valutazione dei Rischi - delle varie sedi del Comune di Arese. Tali documenti vengono messi in visione e fanno parte della documentazione di gara e saranno oggetto di apposite riunioni di coordinamento che si prevede di realizzare per il personale interessato allo svolgimento dei servizi in oggetto a cura dell'Appaltatore.

Inoltre, qualora nel corso della durata del contratto, l'Amministrazione comunale dovesse appaltare la manutenzione degli immobili comunali, il personale operativo della ditta appaltatrice dovrà essere edotto, del pari dei dipendenti del Comune di Arese, dei rischi che deriveranno dall'esecuzione di detti lavori di manutenzione e, pertanto, gli verranno trasmessi i relativi DUVRI alle cui prescrizioni avranno l'obbligo di attenersi.

9. SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il RUP/Responsabile dei Lavori/Direttore di esecuzione del

contratto ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori/servizi disponendone la ripresa, previa intesa con il Datore di lavoro e/o RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) della sede interessata, solo quando sarà stato di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e saranno state ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente, il Committente non riconoscerà alcun compenso od indennizzo all'Appaltatore.

10. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza da interferenza sono previsti in **€ 1.000,00** (mille euro); tale importo, che sarà evidenziato nel contratto come oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, si riferisce alle spese sostenute dall'impresa appaltatrice per le attività di seguito esposte.

10.1) Far partecipare il proprio personale a Riunioni informative e di coordinamento:

- una **Riunione Preventiva** che conferma ed eventualmente integra e modifica il presente documento;
- **Riunioni in corso d'opera**, all'occorrenza, da effettuarsi in particolare in caso di mutate situazioni quali ad esempio modifiche di carattere tecnico, logistico e organizzativo.

10.2) Messa in sicurezza degli impianti

Prima di iniziare un'attività, può essere necessaria la messa in sicurezza di un impianto o di parte di esso. È obbligo dell'appaltatore intraprendere tutte quelle misure volte a garantire l'intervento in piena sicurezza, attraverso la disalimentazione elettrica, per tutta la durata delle operazioni, della parte di impianto oggetto di intervento.

10.3) Disposizioni di carattere generale da attuare a cura dell'Appaltato in base ai rischi introdotti

- Rischi di cadute, urti, inciampi

Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla.

Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

- Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Per lavori in edifici in cui sia stata riscontrata la presenza di amianto, sarà obbligatorio il riferimento puntuale a tutte le prescrizioni e procedure stabilite dalla normativa vigente. Gli interventi in edifici in cui è stata accertata la presenza di amianto devono essere effettuati con le procedure previste dalla legge vigente, nell'ambito di progetti di bonifica preventivamente autorizzati dall'A.S.L.

- Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature

Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE.

- Rischi per l'esposizione al rumore

In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 80 dBa, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. Nel caso che l'attività effettuata dall'Appaltatore generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati).

Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

- Rischi di esplosione ed incendio

Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica. All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati.

Misure di prevenzione:

- l'Appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività;
- le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera;
- nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario:
 - allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze;
 - prevedere la presenza di un Addetto antincendio;
 - attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno.

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il Direttore Lavori/Responsabile della sicurezza eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.

- Rischi di ustioni
Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente etc) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.
- Rischi dovuti alla proiezione di schegge
In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.
- Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti
Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

FIRMA DEL DOCUMENTO

Il Datore di Lavoro Committente _____